



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo "Angelo Mazzi"
Via F.lli Calvi, 3/A - 24122 Bergamo - 035.219395 - C.F. 95118810167
www.icmazzi.edu.it E-mail: bgic812003@istruzione.it
pec: bgic812003@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PREMESSA

Il seguente Regolamento si applica all'interno della comunità scolastica, intesa come luogo fisico (la scuola e le sue pertinenze), come insieme di attività scolastiche e para-scolastiche (attività didattiche interne o esterne quali a titolo esemplificativo attività sportive, visite o viaggi di istruzione etc.), come insieme di persone.

In particolare, il presente Regolamento si applica anche nel caso di fatti accaduti all'esterno della scuola e delle attività scolastiche e parascolastiche, al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni: l'origine dei fatti è collocata all'interno del contesto scolastico, i fatti accaduti all'esterno hanno conseguenze sullo svolgimento ordinato della vita scolastica, è necessaria la tutela della vittima nel suo benessere nell'ambiente scolastico, assenza di altri contesti educativi.

I provvedimenti disciplinari hanno una finalità educativa. Obiettivo della Scuola non è la punizione ma il potenziamento del senso di responsabilità, del senso civico, nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

I REGOLE GENERALI

Le seguenti regole devono essere rispettate da tutti gli studenti al fine del regolare e ordinato svolgimento dell'attività scolastica. Il personale docente e non docente provvede per quanto di competenza a che siano rispettate e ne segnala le inosservanze:

1. Gli alunni devono presentarsi a scuola con puntualità ed entrare nelle aule al suono della prima campanella (h. 07.55). Al suono della seconda campanella (h.08.00) hanno inizio le lezioni.
2. L'entrata e l'uscita devono effettuarsi ordinatamente senza schiamazzi, spinte o corse.

3. Ogni assenza dalle lezioni (o ritardo) deve essere giustificata da un genitore sul diario utilizzando gli appositi spazi in ordine cronologico. La giustificazione dell'assenza viene presentata al professore della prima ora. Gli alunni privi di giustificazione sono ammessi comunque in classe, ma devono obbligatoriamente portarla il giorno successivo.
4. Gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo su richiesta della famiglia, scritta e motivata sul diario (negli appositi spazi in ordine cronologico) e solo se ritirati da un genitore o da un maggiorenne delegato.
5. Ogni alunno deve sempre portare a scuola il diario, che deve essere utilizzato esclusivamente per annotare: l'orario delle lezioni, i compiti da svolgere a casa, i voti, le comunicazioni scuola-famiglia e per giustificare le assenze, i ritardi e le entrate/uscite fuori orario.
6. Gli alunni sono tenuti a rispettare i tempi stabiliti per la riconsegna firmata delle verifiche, degli avvisi e delle circolari.
7. Il comportamento degli alunni deve essere rispettoso verso le altre persone, sia nel parlare che nell'agire, in qualsiasi momento della giornata scolastica e delle attività extrascolastiche (lezioni, intervallo, visite d'istruzione, supplenze e cambi di insegnante ecc.).
8. L'intervallo, della durata di dieci minuti, viene effettuato tra la terza e la quarta ora di lezione nel corridoio antistante l'aula o secondo altre forme stabilite dal CdC al fine dello sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità degli alunni. In questo lasso di tempo non è consentito l'utilizzo dei bagni.
9. Gli alunni devono avere cura del materiale scolastico (proprio, comune o altrui) degli arredi e delle attrezzature della scuola.
10. Gli alunni che intenzionalmente si rendono responsabili di eventuali danni sono tenuti al risarcimento delle spese sostenute per la riparazione o la sostituzione..
11. E' tassativamente vietato l'impiego del telefonino durante l'orario delle lezioni. Nel caso di uso -anche accidentale- dello stesso, lo studente sarà invitato a consegnare il telefonino o ogni altro dispositivo elettronico all'insegnante. Si consiglia pertanto di non portarlo a scuola o comunque di spegnerlo prima di entrare nell'edificio scolastico.
12. In classe non è consentito mangiare, bere e masticare gomme.
13. L'abbigliamento a scuola deve essere decoroso e appropriato al contesto scolastico.

II MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

a) La seguente tabella illustra le mancanze disciplinari, le sanzioni correlate e i soggetti competenti all'irrogazione delle relative sanzioni:

<i>Comportamenti sanzionabili</i>		<i>Sanzioni applicabili</i>	<i>Soggetto competente</i>
1	<i>a) Ritardi e assenze ingiustificati</i> <i>b) Mancanza di puntualità nella trattazione di documentazione della scuola (consegna verifiche, comunicazioni scuola/famiglia etc.)</i> <i>c) Mancanza o trascuratezza del materiale didattico</i> <i>d) Mancanza di puntualità nel rispetto delle consegne a casa o in classe</i>	<i>1) Richiamo verbale</i> <i>2) Ammonizione scritta sul diario</i> <i>3) Annotazione sul registro elettronico</i> <i>4) Nota disciplinare sul registro elettronico</i> <i>5) Consegna da svolgersi a scuola o a casa</i> <i>*6) consegna del telefono cellulare (privo della sim card) o di altri dispositivi elettronici – sempre applicabile oltre a</i>	<i>Singolo docente</i>

	<p>e) Falsificazione di firme o documenti didattici, comunicazioni scuola/famiglia etc.</p> <p>f) Utilizzo del telefono cellulare o altri dispositivi elettronici non autorizzati*</p> <p>g) Imbrattamento, danneggiamento etc. di oggetti, attrezzature arredi, strutture*</p> <p>h) ogni altra infrazione minore alle regole generali di cui al par. I del presente Regolamento</p>	<p>eventuali altre sanzioni in caso di utilizzo del telefono cellulare o altri dispositivi elettronici non autorizzati</p> <p>*7) Pulizia, riparazione etc. – sempre applicabile oltre a eventuali altre sanzioni in caso di imbrattamento, danneggiamento etc. di oggetti, attrezzature, arredi, strutture</p>	
2	<p>a) Disturbo dell'attività didattica</p> <p>b) Linguaggio non rispettoso, offensivo, aggressivo, violento</p> <p>c) Azioni non rispettose, offensive, aggressive, violente</p> <p>d) Sottrazione di oggetti, arredi, strutture</p> <p>e) Atti vandalici*</p> <p>f) Utilizzo del telefono cellulare o altri dispositivi per creare e diffondere contenuti inopportuni o offensivi o denigratori in relazione alle persone appartenenti alla comunità scolastica o al contesto scolastico*</p>	<p>Tutte le precedenti sanzioni di cui al punto 1, in aggiunta:</p> <p>8) Compiti di riflessione, attività educative</p> <p>9) Lavori a favore della comunità scolastica</p> <p>*10) Pulizia, riparazione, risarcimento del danno – sempre applicabile oltre a eventuali altre sanzioni in caso di atti vandalici</p> <p>*11) Consegnare del telefono cellulare (privo della sim card) o di altri dispositivi elettronici – sempre applicabile oltre a eventuali altre sanzioni in caso di utilizzo del telefono cellulare o altri dispositivi per creare e diffondere contenuti inopportuni o offensivi o denigratori in relazione alle persone appartenenti alla comunità scolastica o al contesto scolastico</p>	<p>Singolo docente (le precedenti sanzioni di cui al punto 1)</p> <p>Consiglio di Classe sentito il dirigente scolastico</p>

3	<p><i>a) Linguaggio gravemente non rispettoso, offensivo, aggressivo violento</i></p> <p><i>b) Azioni gravemente non rispettose, offensive, aggressive, violente</i></p> <p><i>c) Azioni che possono compromettere l'incolumità delle persone</i></p> <p><i>d) Atti di bullismo</i></p> <p><i>e) Atti di cyber bullismo</i></p>	<p><i>Tutte le precedenti sanzioni di cui al punto 1</i></p> <p><i>Tutte le precedenti sanzioni di cui al punto 2, in aggiunta:</i></p> <p><i>12) Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza</i></p> <p><i>13) Sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica</i></p>	<p><i>Singolo docente (le precedenti sanzioni di cui al punto 1)</i></p> <p><i>Consiglio di Classe sentito il dirigente scolastico (le precedenti sanzioni di cui al punto 2)</i></p> <p><i>Consiglio di Classe presieduto dal dirigente scolastico</i></p>
---	---	---	---

b) Le sanzioni sono applicate secondo un principio di tempestività, proporzionalità, riparazione del danno e gradualità. La decisione della sanzione, all'interno di quelle applicabili in corrispondenza dei relativi comportamenti sanzionabili, è effettuata dal soggetto competente sulla base della valutazione della:

- Intenzionalità del comportamento
- Intensità e gravità del comportamento messo in atto
- Reiterazione del comportamento
- Conseguenze del comportamento messo in atto sulle persone appartenenti alla comunità scolastica e sul contesto scolastico
- Sensibilità al richiamo e dimostrazione concreta di ravvedimento da parte del trasgressore

III

PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

a) i docenti che vengano a conoscenza di fatti riconducibili a fenomeni di bullismo e cyber bullismo si attengono al “codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo” di cui al Vademecum per gli insegnanti.

b) Per atti di bullismo si intende “l’aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all’autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni” (art. 1, c. 1-bis, L. 71/2017, così come modificata dalla L. 70/2024)

c) Per atti di cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.
(art. 1, c. 2, L. 71/2017, così come modificata dalla L. 70/2024)

d) In attuazione del c. 2, art. 5, L. 71/2017, così come modificata dalla L. 70/2024, al fine della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo sono adottate le sanzioni correlate alle mancanze disciplinari e ai soggetti competenti all’irrogazione delle relative sanzioni di cui al paragrafo II, a)

IV PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

- a) tutte le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte del soggetto competente; ascolto delle ragioni portate a difesa dallo studente; decisione e irrogazione della sanzione; comunicazione della sanzione allo studente e alla famiglia
- b) le sanzioni disciplinari di cui ai punti 8, 9, 10, 11, 12, 13 sono comunicate, dopo la decisione del Consiglio di Classe, dal dirigente scolastico con atto formale
- c) le sanzioni disciplinari gravi, il cui soggetto competente a norma del presente Regolamento è il Consiglio di Classe presieduto dal dirigente scolastico, sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:
- formale contestazione dei fatti da parte del dirigente scolastico
 - audizione a difesa dello studente alla presenza della famiglia
 - discussione e decisione in ordine alla eventuale sanzione da parte del CdC alla presenza di tutte le componenti
 - comunicazione formale della sanzione
- d) In caso di sanzione che prevede la sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica è offerta allo studente la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica (D.P.R. 249/1998 così come modificato dal D.P.R. 235/2007)
- e) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla data della comunicazione della sanzione, all'Organo di garanzia interno alla scuola che decide nel termine di 10 giorni, sentite le parti coinvolte (D.P.R. 249/1998 così come modificato dal D.P.R. 235/2007)
- f) Ogni altra competenza dell'Organo di garanzia è disciplinata dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, art. 5, cc. 1-7 (D.P.R. 249/1998 così come modificato dal D.P.R. 235/2007)
- g) L'organo di garanzia è costituito dai membri docenti e genitori della Giunta esecutiva ed è presieduto dal dirigente scolastico. Dura in carica tre anni.

V INIZIATIVE DI DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO

La scuola, nella prima settimana di lezione delle classi I, attua iniziative affinché tutti gli studenti conoscano il presente *Regolamento*, lo discutano e comprendano, siano sensibilizzati alla sua importanza.

**VI
ALLEGATI**

Fanno parte integrante del presente *Regolamento* gli allegati:

- *Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria*, D.P.R. 249/1998 così come modificato dal D.P.R. 235/2007
- *Patto educativo di corresponsabilità dell'Istituto comprensivo Mazzi*

Modifiche

1	22/01/2018	Inserimento II, c)	Consiglio di Istituto
2	02/03/2020	Modifica II, b), 11 e II, c), 14 e 15	Consiglio di Istituto
3	16/05/2025	Inserimento Premessa, modifica della TABELLA, inserimento del Paragrafo III, modifica Paragrafo IV. Adeguamento alla L. 70/2024	Consiglio di Istituto